

## POLITICA E DICHIARAZIONE CONFLICT MINERALS

Il 22 Agosto 2012, la United States Securities and Exchange Commission ("SEC", Commissione statunitense per i titoli e gli scambi) annuncia l'adozione delle norme definitive relative ai "Conflict Minerals" di cui alla Sezione 1502 della normativa Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act ("Conflict Minerals Rules"). La norma relativa al "Conflict Minerals" richiede alle aziende quotate in borsa di pubblicare ogni anno la presenza di minerali di conflitto (stagno, tungsteno, tantalio e oro, denominati "3TG") originari della Repubblica democratica del Congo o paesi confinanti ("i paesi interessati").

L'obiettivo della norma è quello di scoraggiare l'utilizzo di minerali il cui commercio e l'estrazione dei minerali potrebbe finanziare, direttamente o indirettamente, violazioni dei diritti umani o beneficiare gruppi armati in quei paesi.

Redox, sebbene non sia obbligata a rispondere direttamente alla norma relativa al Conflict Minerals, è da sempre sensibile al rispetto dei diritti umani e dell'ambiente e si impegna a sostenere l'obiettivo umanitario di porre fine al violento conflitto di quelle aree.

Redox non procura direttamente minerali da miniere e fonderie, tuttavia per il raggiungimento di tale obiettivo Redox si impegna a:

- ❑ progettare e sviluppare prodotti che non contengano "Conflict Minerals"
- ❑ acquistare componenti e materiali da fornitori che condividono i nostri valori relativamente al rispetto dei diritti umani, l'etica e la responsabilità ambientale
- ❑ supportare i nostri clienti nell'implementazione dei programmi inerenti il "Conflict Minerals"
- ❑ a non introdurre volontariamente all'interno della propria catena di fornitura parti che contengano minerali (3TG) provenienti dall'area geografica definita come "Conflict Region"
- ❑ assicurare la conformità a tali requisiti e richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento allo scopo di assicurare che i metalli specificati provengono solo da: miniere e fonderie al di fuori della "Conflict Region" e miniere e fonderie che sono state certificate da un ente terzo indipendente come "Conflict Free", se localizzate all'interno della "Conflict Region".

Redox ha ottenuto, o è in procinto di ottenere, informazioni dai suoi fornitori in materia di origine delle materie prime impiegate nella produzione di oro, stagno, tantalio e tungsteno, utilizzati per la fabbricazione di componenti e prodotti forniti da Redox.

L'obiettivo è di garantire che nei prodotti che acquistiamo siano utilizzati solo i materiali e i componenti "Conflict Free".

Nel caso in cui fosse rilevato l'utilizzo di minerali prodotti in strutture che sono considerate "NonConflict Free", in qualsiasi materiale, parte o componente che viene acquistato da Redox, saranno predisposte azioni appropriate al fine di rendere il prodotto "Conflict Free".

Reggio Emilia, 9 Maggio 2016

Angelo Boni  
Presidente del C.d.A.